

VIA CRUCIS

IN PREGHIERA CON IL BEATO PIER GIORGIO FRASSATI



INTRODUZIONE

I testi della "Via Crucis con Pier Giorgio" che percorreremo stasera sono stati proposti dal Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile, con la collaborazione di varie associazioni, in occasione del compleanno del Beato Pier Giorgio Frassati, il 6 aprile 2012, anno in cui cadeva di Venerdì Santo. L'intento era quello di fargli un "regalo" riunendosi in preghiera ai piedi della Croce.

Pier Giorgio è un giovane di Azione Cattolica che si è lasciato affascinare da Cristo e dal Vangelo ed ha percorso la strada per la santità nell'ordinarietà della sua breve vita.

È vissuto a Torino all'inizio del secolo scorso in una famiglia dell'alta borghesia, il padre Alfredo era proprietario del quotidiano «La Stampa», senatore e ambasciatore d'Italia a Berlino. Dopo aver condiviso l'infanzia e l'istruzione con la sorella Luciana, di un anno più giovane, intraprende gli studi di ingegneria mineraria, in modo da potersi dedicare al servizio di Cristo fra i minatori, gli ultimi tra gli operai.

Pier Giorgio vive il suo cammino di fede nell'Azione Cattolica e, come membro della San Vincenzo, visita frequentemente le famiglie più povere.

Crede molto nell'associazionismo per alimentare la cura della Fede e l'educazione alla Carità che sono profondamente necessarie in un momento storico drammatico segnato dalla prima guerra mondiale e dal fascismo. Frequenta la FUCI durante il periodo universitario e nel 1922 riceve l'abito di terziario domenicano.

Viveva ogni suo impegno con quello slancio di entusiasmo e di allegria tipici della sua età: era pieno di vita, amava i fiori e la poesia, lo sport e in particolare le scalate in montagna. Con alcuni amici fonda la Società dei Tipi Loschi, i cui membri avevano un soprannome riferito a qualche loro caratteristica: Pier Giorgio è Robespierre per la sua fermezza morale. Il gruppo era occasione per stare insieme, ridere, divertirsi, ma soprattutto pregare costantemente gli uni per gli altri.

Pier Giorgio, dopo soli quattro giorni di malattia, muore per una poliomielite fulminante il 4 luglio 1925 a 24 anni. Il 20 maggio del 1990 Papa Giovanni Paolo II lo proclama beato.

Chiediamo, in questa Via Crucis, a Pier Giorgio di aiutarci ad offrire con amore le nostre piccole croci quotidiane.

Presidente

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea.

Amen.

Presidente

Signore Gesù, nella "normalità" della sua esistenza, il giovane Pier Giorgio Frassati ci appare traboccante di vitalità e di gioia, "una gioia che superava anche tante difficoltà della sua vita". Ci incoraggia e ci dona una certezza: la santità non è cosa per pochi eroi, ma una vocazione per tutti.

Ti preghiamo, per l'intercessione del beato Pier Giorgio, di imparare ad accogliere ogni giorno con amore la volontà del Padre e perché questa meditazione della tua passione e morte susciti in tutti noi un cammino di autentica conversione.

Tu sei Dio, e vivi e regni in unità con il Padre e lo Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea.

Amen.

PRIMA STAZIONE GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI

Guida

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Assemblea.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore

Dal Vangelo di Marco (14,32-36)

Giunsero a un podere chiamato Getsèmani e Gesù disse ai suoi discepoli: "Sedetevi qui, mentre io prego". Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Disse loro: " *La mia anima è triste* fino alla morte. Restate qui e vegliate". Poi, andato un po' innanzi, cadde a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse via da lui quell'ora. E diceva: "Abbà! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu".

Lettore

Da una lettera del beato Pier Giorgio

Non puoi credere come gradite mi siano giunte le tue affettuose parole e come mi sia di conforto in questa ora il sapere te e gli amici del Circolo uniti a me col vincolo della preghiera; poiché unico conforto è quello della Fede, che ci dà la forza per rassegnarsi alla Volontà del Signore.

(Lettera a Costantino Guardia Riva, 30 Agosto 1923)

Presidente

Preghiamo

Cristo, che vivi l'angoscia di fronte alla morte di Croce,
aiutaci a sostenere la lotta contro il peccato
e donaci la forza del tuo Spirito
nell'impegno quotidiano per il tuo Regno.

A te, Gesù, la nostra lode e il nostro amore nei secoli dei secoli.

Assemblea

Amen.

SECONDA STAZIONE

GESÙ È TRADITO DA GIUDA E ARRESTATO

Guida

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Assemblea.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore

Dal Vangelo di Marco (14,43.45-46)

Arrivò Giuda, uno dei Dodici, e con lui una folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti, dagli scribi e dagli anziani. Appena giunto, gli si avvicinò e disse: "Rabbì" e lo baciò. Quelli gli misero le mani addosso e lo arrestarono.

Lettore

Da una lettera del beato Pier Giorgio

Oggi nella lotta non posso che ringraziare Iddio che ha voluto nella sua Infinita Misericordia concedere al mio cuore questo dolore affinché attraverso le ardue spine io ritornassi ad una vita più interiore, più spirituale. Io ero fino a questa età vissuto troppo materialmente ed ora bisogna che ritempri lo spirito per le future lotte perché d'ora innanzi, ogni giorno, ogni ora, sarà una nuova battaglia da combattere e una nuova vittoria da conquistare. In me si dovrebbe avverare un capovolgimento spirituale.

(Lettera ad Isidoro Bonini, 29 gennaio 1925)

Presidente

Preghiamo

Signore, che sopporti il tradimento per mano di un amico,
dacci la forza di portare la croce quotidiana
per dare a tutti testimonianza
che Tu sei l'unico sostegno della nostra vita.
A te, Gesù, la lode e la gloria nei secoli dei secoli.

Assemblea

Amen.

TERZA STAZIONE

GESÙ È CONDANNATO DAL SINEDRIO

Guida

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Assemblea.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore

Dal Vangelo di Marco (14,55.60-62.64)

I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una testimonianza contro Gesù per metterlo a morte, ma non la trovavano. Il sommo sacerdote, alzatosi in mezzo all'assemblea, interrogò Gesù dicendo: "Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?". Ma egli taceva e non rispondeva nulla. Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò dicendogli: "Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?". Gesù rispose: "Io lo sono! Tutti sentenziarono che era reo di morte.

Lettore

Da un discorso del beato Pier Giorgio

La nostra vita per essere cristiana è una continua rinunzia, un continuo sacrificio che però non è pesante quando solo si pensi che cosa sono questi pochi anni passati nel dolore in confronto all'eternità felice, dove la gioia non sarà misura e fine, dove non godremo una pace che non si può immaginare. Dunque, giovani, imparate da Nostro Signor Gesù Cristo il sacrificio; Egli, che per scontare i nostri orribili peccati, si è immolato Vittima Innocente sul Calvario e rinnova ogni giorno in tutte le parti del mondo nella S. Messa, questo mirabile Sacrificio.

(Discorso ai giovani del circolo "Giovane Pollone")

Presidente

Preghiamo

Cristo Gesù, che accetti una condanna ingiusta,
 concedi a quanti viaggiano nel cammino della vita
 di essere fedeli alla verità,
 di non perdersi, di credere alla forza dell'amore.
 A te, Gesù, giusto Giudice,
 l'onore e la gloria senza fine.

Assemblea

Amen.

QUARTA STAZIONE GESÙ È RINNEGATO DA PIETRO

Guida

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Assemblea.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore

Dal Vangelo di Luca (22,59-60)

Passata circa un'ora, un altro servo del sommo sacerdote insisteva: "In verità, anche questi era con lui; infatti è Galileo". Ma Pietro disse: "O uomo, non so quello che dici". E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò.

Lettore

Da una lettera del beato Pier Giorgio

Morto: che significa questa parola? Se per morto tu intendi il comune significato, allora sono ancora vivo, se i miei sensi non mi tradiscono. Ma se intendiamo la parola nella vera essenza, allora purtroppo non solo sono morto, ma già parecchie volte sono risuscitato per ahimè di nuovo morire. Vorrei incamminarmi per la via dritta, ma ad ogni passo inciampo e cado; perciò io ti esorto a pregare quanto puoi per me affinché giunga nel giorno che la Divina Provvidenza vorrà, alla fine del faticoso, ma retto sentiero.

(Lettera a Marco Beltramo, 20 Dicembre 1924)

Presidente

Preghiamo

Cristo, abbandonato da tutti i tuoi discepoli,
fa' che nel deserto e nella prova del mondo
perseveriamo nell'adesione a te,
unico e sommo bene.

A te, fedeltà infinita, la gloria e la lode per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea

Amen.

QUINTA STAZIONE GESÙ È GIUDICATO DA PILATO

Guida

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Assemblea.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore

Dal Vangelo di Luca (23,23-25)

Le autorità e il popolo però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere.

Lettore

Da una lettera del beato Pier Giorgio

La pace sia nel tuo animo, ecco l'augurio che Robespierre porge a Perault per l'anno Santo, ogni altro dono che si possegga in questa vita è vanità come vane sono tutte le cose del mondo. Bello è vivere in quanto al di là v'è la nostra vera vita, altrimenti chi potrebbe portare il peso di questa vita se non vi fosse un premio delle sofferenze, un gaudio eterno? Come si potrebbe spiegare la rassegnazione ammirabile di tante povere creature che lottano con la vita e spesse volte muoiono sulla breccia, se non vi fosse la certezza della Giustizia di Dio?

(Lettera a Marco Beltramo, 15 gennaio 1925)

Preghiamo

Signore Gesù, che per noi ti sei spogliato della tua divinità
e hai accettato la morte di croce,
rendici partecipi del tuo sacrificio,
perché possiamo entrare nella tua salvezza.
A te, Gesù, sacerdote e vittima,
onore e gloria nei secoli dei secoli.

Assemblea

Amen.

SESTA STAZIONE

GESÙ È FLAGELLATO E CORONATO DI SPINE

Guida

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Assemblea.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore

Dal Vangelo di Marco (15,17-19)

I soldati lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: "Salve, re dei Giudei!". E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui.

Lettore

Da una lettera del beato Pier Giorgio

I dolori umani ci toccano, ma se essi sono visti sotto la luce della Religione e quindi della Rassegnazione non sono nocivi, ma salutari perché purificano l'Anima dalle piccole ed inevitabili macchie di cui noi uomini per la nostra cattiva natura spesso volte ci macchiamo.

In questa Quaresima Santa in alto i cuori e sempre avanti per il trionfo del regno di Cristo nella Società.

(Lettera ad Isidoro Bonini, 27 Febbraio 1925)

Presidente

Preghiamo

Signore Gesù, che nella tua umiliazione
hai rivelato il prezzo della nostra salvezza,
donaci la luce della fede e la perseveranza nel servizio,
per poter testimoniare a tutti
che il cammino della croce porta alla vera Vita.

A te, Gesù, sostegno della nostra debolezza, onore e gloria nei secoli dei secoli.

Assemblea

Amen.

SETTIMA STAZIONE GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

Guida

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Assemblea.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore

Dal Vangelo di Marco (15,20)

Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

Lettore

Da una lettera del beato Pier Giorgio

Il Papa Pio X di santa memoria raccomandava alla Gioventù la pratica della SS. Comunione, ed io non posso che ringraziare ogni momento Iddio per avermi dato genitori, maestri, amici tutti, che tutti mi hanno incanalato per la via maestra della Fede. Pensa se in questo momento in cui l'animo mio attraversa questa crisi, io avessi la disgrazia di non credere; non varrebbe nulla vivere un istante di più e la morte sola sarebbe lenimento forse ad ogni umano soffrire. Ma invece per chi crede, le controversie della vita non sono oggetto di abbattimento, ma servono di emendamento e di richiamo energico a ricalcare la via, forse momentaneamente abbandonata.

(Lettera a Isidoro Bonini, 6 marzo 1925)

Presidente

Preghiamo

Cristo, che accetti la croce dalle mani degli uomini
e ne fai lo strumento del tuo amore,
concedi uno sguardo riconoscente e amante,
capace di trasmettere la potenza della tua redenzione.
A te, Gesù, la lode e la gloria nei secoli dei secoli.

Assemblea

Amen.

OTTAVA STAZIONE GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

Guida

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Assemblea.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore

Dal Vangelo di Luca (23,27-28)

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. "

Lettore

Da una lettera del beato Pier Giorgio

Nella vita terrena, dopo l'affetto dei genitori (e sorelle) uno degli affetti più belli è quello dell'amicizia; ed io ogni giorno dovrei ringraziare Dio perché mi ha dato amici così buoni ed amiche che formano per me una guida preziosa per tutta la mia vita.

... Certo la Provvidenza Divina nei Suoi Mirabili Piani si serve talvolta di noi miseri fuscilli per operare il Bene e noi talvolta non vogliamo conoscere anzi osiamo negare la Sua Esistenza, ma noi, che Grazie a Dio, abbiamo la Fede, quando ci troviamo davanti ad anime così belle, nutrite certamente di Fede, non possiamo che riscontrare in esse un segno evidente della esistenza di Dio, perché una simile bontà non si potrebbe avere senza la Grazia di Dio.

(Lettera a Marco Beltramo, 10 aprile 1925)

Presidente

Preghiamo

Cristo, che nel cammino della croce offri a tutti la tua consolazione,
non permettere che su di noi si debba piangere,
perché abbiamo respinto l'amore misericordioso del Padre.
A te, Gesù, nato da donna, onore e gloria nei secoli dei secoli.

Assemblea

Amen.

NONA STAZIONE GESÙ È AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE

Guida

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Assemblea.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore

Dal Vangelo di Luca (23,26)

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

Lettore

Da una lettera del beato Pier Giorgio

Nelle mie lotte interne mi sono spesse volte domandato perché dovrei io essere triste? Dovrei soffrire, sopportare a malincuore questo sacrificio? Ho forse io perso la Fede? No, grazie a Dio, la mia Fede è ancora abbastanza salda ed allora rinforziamo, rinsaldiamo questa che è l'unica Gioia, di cui uno possa essere pago in questo mondo. Ogni sacrificio vale solo per essa; poi, come cattolici, noi abbiamo un Amore che supera ogni altro e che dopo quello dovuto a Dio è immensamente bello, come bella è la nostra religione. Amore che ebbe per avvocato quell'Apostolo che lo predicò giornalmente in tutte le sue lettere ai vari Fedeli. La Carità, senza di cui, dice san Paolo, ogni altra virtù non vale.

(Lettera a Isidoro Bovini, 6 marzo 1925)

Presidente

Preghiamo

Cristo, che a Simone di Cirene hai offerto in dono la croce,
fa' che portiamo gli uni i pesi degli altri
e diventiamo così testimoni di te,
che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Assemblea

Amen

DECIMA STAZIONE GESÙ È CROCIFISSO

Guida

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Assemblea.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore

Dal Vangelo di Marco (15,24-25)

Lo crocifissero e *si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse* ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero.

Lettore

Da una lettera del beato Pier Giorgio

La mia malattia è tale per cui nessun intervento umano può farla cessare. L'intervento umano potrà darmi dei rimedi che possono attutire la crisi ma non estirpare la causa del male; solo la Fede può essere la mia speranza ed il mio conforto nella vita futura perciò ti prego di pregare molto per me affinché ogni giorno rinsaldi la Fede e così possa avere la forza di sopportare le difficoltà che in questi ultimi anni della mia gioventù si pongono dinnanzi per impedirmi il cammino.

(Lettera a Gian Maria Bestini, 29 luglio 1924)

Presidente

Preghiamo

O Cristo, Amore innalzato sul Legno, riempiaci del tuo amore, affinché riconosciamo nella tua croce il segno della salvezza e, attratti dalle tue ferite, viviamo e moriamo con te, che vivi e regni con il Padre e con lo Spirito, nei secoli dei secoli.

Assemblea

Amen.

UNDICESIMA STAZIONE GESÙ E I DUE LADRONI

Guida

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Assemblea.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore

Dal Vangelo di Luca (23,39-40.42-43)

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!". L'altro invece lo rimproverava dicendo: "Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? E disse: "Gesù, ricòrdati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose: "In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso".

Lettore

Da una lettera del beato Pier Giorgio

Nel giorno della tua laurea ho provato come sono vere le parole di S. Agostino che dice: "Signore, il nostro cuore non ha pace finché non riposa in te"; infatti stolto è colui che va dietro alle gioie del mondo perché queste sono sempre passeggero e arrecano dolori mentre l'unica vera gioia è quella che ci dà la Fede, ed i compagni amati specialmente attraverso questo potente vincolo resteranno sempre uniti anche se le contingenze della vita ci sbalestreranno lontano, lontano.

(Lettera a Isidoro Bonini, 28 dicembre 1924)

Presidente

Preghiamo

O Cristo, tu solo hai parole vita eterna:
fa' che confidiamo sempre in te,
perché niente e nessuno ci faccia disperare del tuo perdono,
A te, che vivi e regni con il Padre e con lo Spirito,
onore e gloria nei secoli dei secoli.

Assemblea

Amen.

DODICESIMA STAZIONE

GESÙ IN CROCE, LA MADRE E IL DISCEPOLO

Guida

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Assemblea.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo..

Lettore

Dal Vangelo di Giovanni (19,26-27)

Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Lettore

Da una lettera del beato Pier Giorgio

Continuerò io a cercar di seguire la via buona? Avrò io la fortuna di perseverare fino in fondo? In questo tremendo cozzo di dubbi la Fede datami nel Battesimo mi suggerisce con voce sicura: "Da te non farai nulla, ma se Dio avrai per centro di ogni tua azione allora sì arriverai fino alla fine" ... Purtroppo ad una ad una le amicizie terrene producono al nostro cuore dolori per l'allontanamento di coloro che amiamo, ma io vorrei che noi giurassimo un patto che non conosce confini terreni né limiti temporali: l'unione nella preghiera.

(Lettera ad Isidoro Bonini, 15 gennaio 1925)

Presidente

Preghiamo

O Maria, aiutaci a dire il tuo "sì"
 anche davanti alla sofferenza, al rifiuto, alla prova.
 Fa' che non dubitiamo mai dell'amore grande di Dio.
 A Gesù, tuo Figlio, onore e gloria nei secoli.

Assemblea

Amen.

TREDICESIMA STAZIONE GESÙ MUORE IN CROCE

Guida

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Assemblea.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore

Dal Vangelo di Marco (15,34.36-37)

Alle tre Gesù gridò con voce forte: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Uno corse ad inzuppare di aceto una spugna e gli dava da bere. Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

Alle tre, Gesù gridò a gran voce: " *Eloi, Eloi, lemà sabactàni?* " , che significa: " *Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?* ". Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere , dicendo: "Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere". Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

Lettore

Da una lettera del beato Pier Giorgio

Altro non ho da dirti se non che la mia vita è monotona, ma ogni giorno più comprendo qual Grazia sia essere Cattolici. Poveri disgraziati quelli che non hanno una Fede: vivere senza una Fede, senza un patrimonio da difendere, senza sostenere in una lotta continua la Verità, non è vivere, ma vivacchiare. Noi non dobbiamo mai vivacchiare, ma vivere perché anche attraverso ogni disillusione dobbiamo ricordarci che siamo gli unici che possediamo la Verità, abbiamo una Fede da sostenere, una Speranza da raggiungere: la nostra Patria. E perciò bando ad ogni malinconia che vi può essere solo quando si perde la Fede.

(Lettera ad Isidoro Bonini, 27 Febbraio 1925)

Presidente

Preghiamo

Signore Gesù, che morendo in croce per noi
non sei rimasto indifferente alla sorte dell'uomo,
conducendo tutti noi al Padre,
riempici del tuo Spirito d'Amore,
affinché la nostra indifferenza non renda vani in noi i frutti della tuo sacrificio.
A Te, Gesù crocifisso, onore e gloria nei secoli dei secoli.

Assemblea

Amen.

QUATTORDICESIMA STAZIONE GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

Guida

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Assemblea.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore

Dal Vangelo di Marco (15,46)

Giuseppe d'Arimatea allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro.

Lettore

Da una lettera del beato Pier Giorgio

Ho riflettuto e ho pensato che anch'io fra qualche anno sarò in quello stato; desterò anch'io il senso di compassione misto a quello di ribrezzo e pure delle volte sono stato ambizioso. A che pro: tanto la morte, questo grande mistero, unico giusto, perché non guarda in faccia nessuno, dissolverà il mio corpo ed in poco tempo lo renderà in polvere. Ma oltre il corpo materiale v'è l'anima a cui bisogna che dedichiamo tutte le nostre forze, perché possa presentarmi al Sommo Tribunale senza colpa o almeno con piccole colpe, in modo che dopo aver scontato qualche anno di purgatorio possa salire alla pace eterna. Ma come prepararsi al grande Trapasso e quando? Siccome uno non sa quando la Morte verrà a prenderlo, è grande prudenza ogni giorno prepararsi per morire lo stesso giorno; quindi d'ora in poi cercherò di far tutti i giorni un piccolo preparazione per la morte, per non dover trovarmi impreparato in punto di morte e dover rimpiangere gli anni belli della gioventù, sprecati dal lato spirituale.

(Lettera ad Antonio Villani, 19 luglio 1923)

Presidente

Preghiamo

O Madre di Dio e Madre nostra,
prega per noi affinché otteniamo la fede, la speranza, l'amore.
Aiutaci a perseverare fin sotto la croce, fino all'ultimo respiro di vita,
fino al grande silenzio della morte.
Al tuo Figlio Gesù salvatore onore e gloria nei secoli dei secoli.

Assemblea

Amen.

CONCLUSIONE

Presidente

Preghiamo.

O Padre, principio e modello di unità e di vita,
fa' di noi una cosa sola come il tuo Figlio è una cosa sola con te;
il tuo Spirito ci renda perfetti nell'amore,
perché il mondo ci riconosca veri testimoni del tuo Figlio,
dal nostro amore vicendevole.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea

Amen.

Presidente

Il Signore sia con voi

Assemblea

E con il tuo Spirito.

Presidente (benedice con la croce)

Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

Assemblea

Amen.

Presidente

La croce del Signore sia la nostra forza. Andiamo in pace

Assemblea

Rendiamo grazie a Dio.